

## VERBALE RIUNIONE DELL'ASSEMBLEA del 25 MAGGIO 2009

L'anno duemilanove addì venticinque del mese di maggio alle ore 17,30, presso la biblioteca Tilane di Paderno Dugnano, si è riunita l'Assemblea del "Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest".

### Ordine del giorno

- 1) Approvazione dei verbali delle sedute del 5-3-2009 e 16-3-2009;
- 2) Bilancio Consuntivo 2008 e relativi allegati

Presiede, a norma dell'art. 11 comma 3 dello Statuto, ed in assenza della Presidente e della Vice-Presidente, l'assessore anziano Clara Rota.

In apertura dei lavori si procede alla verifica del numero legale per la validità della seduta.

Sono presenti, in rappresentanza dei rispettivi Comuni i signori:

COMUNE	QUALIFICA	NOME	Quote
ARESE	Assessore	Colombo / Lazzati	2,97%
BOLLATE	Assessore	Valter Martino Moro	4,60%
BRESSO	Assessore	Elena Bellone	3,44%
BUSTO GAROLFO	Assessore (Canegrate)	Gianluca Pessoni	2,08%
CANEGRATE	Assessore	Gianluca Pessoni	1,96%
CASOREZZO	Assessore (Canegrate)	Gianluca Pessoni	1,12%
CERRO MAGGIORE	Milanese)	Laura Vicariotto	2,20%
CESATE	Assessore (Senago)	Clara Rota	2,09%
CINISELLO BALSAMO	Direttore Biblioteca	Giulio Fortunio	7,13%
CORMANO	Assessore (B rosso)	Elena Bellone	3,03%
CORNAREDO	Milanese)	Laura Vicariotto	3,18%
CUSANO MILANINO	Assessore (B rosso)	Elena Bellone	2,90%
DAIRAGO	Assessore (Canegrate)	Gianluca Pessoni	1,10%
GARBAGNATE MILANESE	Consigliere Comunale	Rosa Cassano	3,90%
LAINATE	Assessore (Senago)	Clara Rota	3,47%
LEGNANO	Assessore (Parabiago)	Renato Besana	5,61%
NOVATE MILANESE	Assessore (San Giorgio)	Colombo /Lazzati	2,99%
PADERNO DUGNANO	Assessore	Franca Bondioli	4,98%
PARABIAGO	Assessore	Renato Besana	3,36%
PERO	Assessore	Maria Luisa Stocchi	1,96%
POGLIANO MILANESE	Assessore (Vanzago)	Ernesto Tosi	1,45%
PREGNANA MILANESE	Assessore (Vanzago)	Ernesto Tosi	1,21%
RHO	Assessore	Roberto Giovanatti	5,52%
SAN GIORGIO SU LEGNANO	Assessore	Lazzati	1,24%
SAN VITTORE OLONA	Milanese)	Laura Vicariotto	1,50%
SENAGO	Assessore	Clara Rota	3,02%
SESTO S. GIOVANNI	Dirigente	Daniela Fabbri	7,85%
SETTIMO MILANESE	Assessore	Laura Vicariotto	2,75%
SOLARO	Sindaco	Renzo Moretti	2,10%
VANZAGO	Assessore	Ernesto Tosi	1,45%
VILLA CORTESE	Assessore (Canegrate)	Gianluca Pessoni	1,21%
			<b>93,38%</b>

Sono quindi presenti 31 Comuni su 34, per un totale di 93,38% delle quote. Poiché sono superati i due parametri statutari (2/3 dei rappresentanti degli Enti consorziati e 50 % delle quote di partecipazione) l'Assemblea è legalmente costituita.

La riunione ha inizio alle ore 17.30.

## **PRESIDENTE - CLARA ROTA**

Buonasera a tutti. Cominciamo la riunione.

Io sostituisco la Presidente e la Vicepresidente che sono assenti giustificati, per cui questa sera vi tocca la mia presenza come Presidente della riunione.

Prima di iniziare, visto che noi avremmo dovuto essere qui per fare una bella visita guidata a questa splendida biblioteca, ma il caldo ce l'ha impedito e quindi fissiamo un altro appuntamento, perché siamo molto curiosi di vederla, e mi piacerebbe che l'Assessore Bondioli, che è la padrona di casa, dicesse due parole su questa biblioteca che non abbiamo visto, se non parzialmente.

Per cui, io darei la parola all'Assessore Bondioli, per illustrarci brevemente come è nata questa meravigliosa biblioteca, grazie.

## **ASSESSORE DI PADERNO – FRANCA BONDIOLI**

Buonasera a tutti, e grazie di essere venuti.

Mi spiace per questo caldo, mi spiace per questo caldo che non pensavamo ci fosse così presto nella stagione.

E pensavamo di poterci trovare in questa biblioteca e fare un giro, vederla e apprezzarla. Questa biblioteca ha una storia un po' lunga, nel senso che nasce su un'ex area industriale di una fabbrica di Paderno che produceva filati e tessuti. È rimasta un'area dismessa per tantissimi anni.

Questa area ha cambiato diversi proprietari nel tempo. L'idea della biblioteca ha attraversato due o tre amministrazioni e alla fine si è concretizzata, alla fine della precedente Amministrazione, a cavallo con l'inizio di questa.

È stata costruita molto velocemente, più velocemente di quella di Cinisello che era già praticamente iniziata prima di questa, perché è stata realizzata con i costruttori dell'insediamento abitativo che vedete qua davanti.

È stata realizzata dalla stessa impresa che costruisce le case, consentendo quindi un risparmio sui costi di costruzione.

Il progetto è fatto da Gae Aulenti, e si vede, perché qualcuno dice che da Cadorna a Paderno è lo stesso design, ed è stata molto curata, molto seguita dallo staff della biblioteca, dal dirigente, dalla Dottoressa De Ponti, dalla Dottoressa Candido, per essere funzionale ai bisogni del cittadino.

Questa non è finita, c'è ancora uno spazio che è ancora in costruzione, che è un'area che dovrebbe essere un auditorium, delle salette per iniziative per associazioni; la parte con il bar che oggi sarebbe servita molto, vi avremmo invitati senz'altro a prendere qualcosa di fresco, e un paio di negozi, credo.

Quando sarà finita, verrete con l'Assessore che mi sostituirà, perché io finisco qui il mio mandato e non mi presento in nessuna lista, verrete con l'Assessore che mi sostituirà, farete una visita guidata e potrete scoprire tutte le opportunità che questa biblioteca dà dal punto di vista culturale alla città, possibilità di iniziative, possibilità di lavori con i bambini. Queste sale dentro e fuori sono bellissime, consentono di pensare a iniziative nuove, e qualcuna c'è già stata, non solo quella della filosofia, che se vogliamo era qualcosa di tradizionale, ma degli altri giochi con bambini qua fuori.

Qui c'è qualche bibliotecario che potrà apprezzare tutto questo.

Sarà una grandissima occasione per poter sviluppare le iniziative culturali della città, un'occasione che, e qui magari la finisco, perché mi rimane il rimpianto di non potere seguire queste cose.

Mi rimane veramente il rimpianto, perché vengo da un pezzetto della mia vita in cui ho lavorato in biblioteca, ho lavorato in un centro multimediale, e poi facevo l'Assessore qui. Qualche idea ce l'avrei ancora, magari la sottoporro al dirigente o agli altri come libero cittadino o come associazione, non si sa mai. Il futuro è nel grembo di Giove. Grazie.

### **PRESIDENTE - CLARA ROTA**

Un super applauso, sia per quello che ci ha raccontato, sia per il lavoro che ha fatto, perché il merito non sarà del futuro Assessore, ma dell'Assessore uscente. Quindi ripetiamo l'applauso.

Avrete visto l'ordine del giorno, prevede l'approvazione dei verbali di due sedute.

Penso che abbiate tutti ricevuto il materiale e l'abbiate letto, per cui chiedo se ci sono osservazioni per il verbale del 5 marzo 2009.

Se non ci sono interventi, chiedo che venga approvato. Chi è favorevole alzi la mano.

Chi si astiene alzi la mano. Due astenuti. Parabiago e Rho.

Qualcuno contrario? Nessun contrario.

Chiedo ancora per il verbale del 16 marzo 2009, che do per letto, chi è favorevole alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano. Sempre Parabiago e Rho.

Chi è contrario? Nessun contrario.

### **PRESIDENTE - CLARA ROTA**

Il secondo punto all'ordine del giorno è il Bilancio consuntivo del 2008 e relativi allegati.

Io do la parola al Presidente del CDA, Maurizio Lozza.

### **PRESIDENTE DEL CDA - MAURIZIO LOZZA**

Avete visto la documentazione che vi abbiamo fatto pervenire, sia la parte numerica che le relazioni del Consiglio di Amministrazione, la nota integrativa e la relazione dei Collegio dei Revisori, oltre che la relazione tecnica. Credo che abbiate potuto raccogliere gli elementi utili per la discussione di oggi. Io faccio solo un rapido excursus rispetto alla relazione del Consiglio di Amministrazione.

L'abbiamo strutturata, come del resto negli ultimi anni, dando conto della realizzazione degli indirizzi che il Consiglio di Amministrazione ha dato, delle indicazioni fornite dall'Assemblea, rispetto alle specifiche attività.

Abbiamo voluto fare una considerazione all'inizio della relazione, riprendendo i risultati di Bilancio degli ultimi quattro anni, per dar conto del fatto che sostanzialmente il Bilancio del Consorzio chiude praticamente sempre in pareggio.

Ha avuto nel 2005 3 mila euro di utile, nel 2006 10 mila euro di perdite, nel 2007 4 mila euro di utile, e il 2008, come avete visto, 14.675.

Si tratta di una situazione che testimonia l'equilibrio dei conti del Consorzio, anche se, come è contenuto e ripreso più volte nella relazione ed è sottolineato anche nella relazione del collegio sindacale, poi il Dottor Anzini avrà modo di specificarlo meglio, la sofferenza non è tanto sull'equilibrio dei conti, quanto sulla carenza di liquidità.

Noi, tra l'altro, a questo proposito stiamo facendo una forte azione di sollecitazione verso i Comuni consorziati, affinché rispettino la decisione dell'Assemblea di versare la quota capitale entro la fine di maggio, in modo da consentire al Consorzio di migliorare la sua situazione di liquidità, e quindi ridurre il ricorso alla banca e inevitabilmente il determinarsi di costi per quanto riguarda gli oneri passivi per questi prestiti che la banca ci fa.

Abbiamo voluto riprendere anche quel prospetto che avevamo presentato solo in parte con il Bilancio di previsione 2009, e che si riferisce a degli indicatori che mettono a raffronto i costi o il volume di attività del Consorzio rispetto a strutture analoghe, e mettendo anche a confronto l'attività 2008 e 2009 del Consorzio.

Questo perché ci sembra che nella discussione che l'Assemblea affronta sia giusto avere dei punti di riferimento rispetto a realtà che sono a noi omogenee.

Quindi, poiché è stato rilevato, particolarmente in sede di Bilancio di previsione, la necessità di avere molta attenzione alla razionalizzazione dei costi e quindi alla ricerca della maggiore economia possibile, ci sembra che avere dei dati con cui confrontarsi, avere dei dati sufficientemente omogenei con cui raffrontarsi, sia un elemento utile, altrimenti sarebbe un ragionamento abbastanza astratto.

Per quel che riguarda le varie attività, avete visto, noi abbiamo fatto un po' un'elencazione degli elementi che costituiscono i vari aspetti dell'intervento consortile, mettendo in evidenza quali sono, oltre ai servizi erogati, anche quegli interventi che nessun'altra struttura di sistema bibliotecario fornisce.

Per esempio, nella parte dell'automazione, vedete che diamo conto del fatto che noi forniamo gratuitamente agli utenti la navigazione Internet, che è un servizio che nessun altro sistema bibliotecario dà ancora ai propri utenti.

Per quel che riguarda il settore delle biblioteche, anche qui abbiamo cercato di esporre quali sono le caratteristiche degli interventi, mettendo in evidenza quali sono i dati positivi che caratterizzano questi servizi, dati positivi non desunti da noi ma rilevati anche dagli indici di maggiore o minore gradimento che hanno mostrato i bibliotecari nell'utilizzo di questi strumenti.

Un aspetto importante che si sta progressivamente consolidando, che ci sembra dia risultati positivi, sia sul piano della razionalizzazione della spesa, che anche dell'organizzazione di questa spesa è quello degli acquisti coordinati.

Fino al 2008 abbiamo lavorato per orientare l'acquisto. Questo è un aspetto che continuiamo a fare, ma nel 2009, ricorderete nel Bilancio di previsione, abbiamo definito con uno dei maggiori fornitori del Consorzio, uno dei maggiori fornitori delle biblioteche in realtà, di affidare a lui anche i servizi di catalogazione.

In questo cercando di ridurre ulteriormente i costi per questo servizio, che, tornando alla tabella di raffronto cui facevo riferimento prima, vedete che abbiamo raggiunto un livello estremamente produttivo rispetto alle altre realtà dei sistemi bibliotecari.

Riteniamo che questo sia un gradino ulteriore per anche qui razionalizzare la spesa, razionalizzare soprattutto gli acquisti, andando nella direzione di puntare, d'accordo con i bibliotecari, a incidere in quel dato che più volte abbiamo rilevato, che però è un dato complesso sul quale occorre lavorare con tutta l'attenzione del caso, che è la rotazione dei materiali.

Cioè l'idea è quella di riuscire a soddisfare la richiesta dell'utenza, ma incidendo su quell'indice che ci dice che un numero troppo elevato di volumi non esce dalla biblioteca per un anno o due anni interi.

Quindi, è evidente che anche qui dentro la commissione tecnica il ragionamento sta andando avanti, credo che lavorando molto anche sugli acquisti coordinati questo sia un problema sul quale si possa incidere.

Abbiamo fatto un riferimento alla biblioteca digitale che è un servizio nuovo, un servizio che non è diffuso negli altri sistemi bibliotecari, e che cerca di coprire il digital divide che c'è attualmente, sul quale vogliamo lavorare.

Il progetto è stato pensato, è stato messo a punto, è stato condiviso e quindi adesso dovrebbe cominciare a strutturarsi definitivamente.

Anche per la biblioteca centrale di prestito stiamo lavorando perché questo settore diventi un elemento centrale.

L'idea qualcuno di voi l'ha già sentita più volte, la ripeto, è cercare di alleggerire le singole biblioteche di tutta quella parte di volumi che devono comunque essere a disposizione degli utenti, che quindi devono essere a catalogo e devono poter essere fruiti dagli utenti, ma che occupano molto spazio nelle singole biblioteche.

Allora l'idea, avendo questo servizio di prestito interbibliotecario, avendo comunque il catalogo unico che consente un accesso indipendentemente da quale sia il luogo dove i volumi o i materiali si trovano, costruire progressivamente, ampliare questa biblioteca centrale di prestito, facendo confluire i volumi, magari riducendone il numero per le copie o le edizioni uguali, in modo tale da consentire anche alle biblioteche che hanno meno spazio di questa, per esempio, di poter meglio utilizzare le scaffalature per le novità o per iniziative specifiche che si vogliono rivolgere agli utilizzatori.

Sulla carta delle ... stiamo lavorando: anche qui è un lavoro di qualità rispetto ai servizi che erogano le nostre biblioteche.

Crediamo che anche questo sia un elemento da continuare, perché rappresenta un livello di qualificazione delle nostre biblioteche e ovviamente per i nostri utenti.

Sulla catalogazione e la logistica non mi soffermo oltre, perché ne abbiamo lungamente parlato in sede di Bilancio di previsione.

In pratica, qui siamo ancora al punto precedente, ma i livelli quantitativi e qualitativi sono rimasti invariati nonostante il grosso sforzo che è stato svolto dal Consorzio per contenere i costi, rispetto alla diminuzione di risorse disponibili.

Un servizio che si dovrà consolidare, che consideravamo una sorta di appendice che stava a metà strada tra le attività economiche e le attività delegate, è quello delle biblioteche scolastiche, e sulla base dell'esperienza che abbiamo maturato dentro il Consorzio, abbiamo coinvolto gli altri due sistemi bibliotecari della Provincia di Milano, abbiamo coinvolto la Provincia, i due Assessorati all'Istruzione e alla Cultura e l'Ufficio regionale scolastico.

Abbiamo costruito un grande progetto interprovinciale e abbiamo potuto accedere ad un primo finanziamento della Fondazione Cariplo.

Questo perché tutti hanno rilevato, e la Provincia ha preso della validità di questo orientamento, che senza un rafforzamento delle biblioteche scolastiche, probabilmente la biblioteca di pubblica lettura non avrebbe potuto esplicare tutte le sue potenzialità.

Con un rafforzamento delle biblioteche scolastiche, tra l'altro, si consente alla biblioteca di pubblica lettura di svolgere meglio il suo compito primario, che non è quello di essere luogo di studio per i ragazzi della scuola dell'obbligo e per le superiori, ma dovrebbe essere luogo di incontro, di Comunità, di socializzazione, o comunque che questo servizio non sia il servizio preponderante.

Avendo sui diversi territori uno sviluppo delle biblioteche scolastiche, questo sarà un obiettivo che potrà sicuramente essere raggiunto.

Non credo che sia utile che mi dilunghi oltre.

Avete visto voi tutte le altre parti legate alla promozione della lettura, dalle statistiche agli archivi.

Abbiamo messo nell'ambito delle considerazioni finali, abbiamo voluto inserire nuovamente questo schemino che dà conto dei risultati di Bilancio delle attività delegate e delle attività economiche, che è un elemento di riflessione per questo Bilancio, ma che sarà una base utile di partenza per la discussione che dovremmo sviluppare in quella Assemblea di ottobre, che avevamo già definito di tenere in sede di Assemblea del Bilancio di previsione, assemblea nella quale discutere le linee per la formazione del Bilancio di previsione 2010, e di discutere anche attorno al tema delle attività delegate e delle attività economiche.

Abbiamo voluto rimettere in modo molto schematico le risultanze di Bilancio, perché ci è sembrato che così risulta evidente ai fini delle attività delegate, qual è l'apporto che danno le attività economiche.

Vedete che tutte le annualità che abbiamo esposto hanno un segno - davanti per le attività delegate e hanno un segno + per le attività economiche.

Quindi, è evidente che senza questo segno + avremmo dovuto chiedere ulteriori finanziamenti ai Comuni o avremmo dovuto ridurre le prestazioni, i servizi, la quantità e la qualità di quanto erogiamo.

Voglio aggiungere, a margine della relazione, avete ricevuto questo Comunicato dei lavoratori del Consorzio.

Le scelte che il Consiglio di Amministrazione ha fatto e sta facendo rispetto ad una riorganizzazione dei servizi, che quindi incidono inevitabilmente anche sul rapporto con il personale, ha dato luogo a situazioni di tensione.

La rappresentanza dei lavoratori l'ha stigmatizzata in questo volantino. Non voglio entrare nel merito perché non è questa la sede, noi stiamo proseguendo sulla base delle indicazioni che l'Assemblea ci ha dato, cioè da una parte un elemento molto vincolante che è la riduzione delle risorse; dall'altra il fatto di non creare situazioni di rigidità, per quel che riguarda le assunzioni del personale, laddove non vi siano garanzie di lavoro di lungo periodo per il Consorzio.

Quindi, in questo senso ci stiamo muovendo.

Alcune situazioni le abbiamo definite: per esempio, parte dei servizi che vengono erogati in questa biblioteca sono garantiti dal Consorzio e con il Comune di Paderno abbiamo definito formalmente un contratto di cinque anni più cinque anni, e quindi prossimamente saremo in grado di svolgere le relative selezioni.

È chiaro che laddove ci siano contratti di breve periodo, non possiamo che fare ricorso a dei tempi determinati che non ci vincolino sul piano economico.

Io avrei finito.

## **PRESIDENTE - CLARA ROTA**

Io ringrazio Maurizio Lozza per la relazione, che ha esposto in modo particolareggiato ed esaustivo, e passo la parola al Dottor Anzini che è il Presidente del Collegio dei revisori dei conti.

## **PRESIDENTE REVISORI DEI CONTI - PIERO ANZINI**

Grazie. Vista la temperatura e l'orario non sto qui a leggervi tutta la relazione.

Mi limito a evidenziare quelli che sono gli elementi particolari della relazione che abbiamo fatto quest'anno, e rimango a disposizione per eventuali chiarimenti o richieste di approfondimento.

Il primo aspetto da evidenziare è che nell'esercizio si sono verificati dei ritardi nei pagamenti delle imposte, che hanno gravato l'esercizio di sanzioni pecuniarie.

Queste è stato determinato essenzialmente dalla carenza di liquidità, che ha fatto sì che i pagamenti essenzialmente per l'IVA, derivanti all'attività economica, sono stati effettuati tramite ravvedimento operoso all'inizio del 2009, e quindi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre, per il principio di competenza, si è proceduto alla contabilizzazione della quota di interessi e di sanzioni a carico dell'esercizio.

Altro aspetto che come Collegio ci sentiamo di richiedere è quello di adottare i disposti di quel Decreto legislativo 231 del 2001, e questo anche in considerazione del percorso che in questi anni ha fatto il Consorzio.

Da quando abbiamo assunto l'incarico si è proceduto a una formalizzazione degli incarichi, a una identificazione più corretta di quelli che sono i compiti, i centri di responsabilità e conseguentemente anche i centri di spesa.

Lungo questo percorso riteniamo che sia doveroso anche adottare le disposizioni di quel Decreto 231.

Poi l'altro aspetto che evidenziano nuovamente e che avevamo già evidenziato l'anno precedente, riguarda il discorso della crisi di liquidità, che ormai è una situazione cronica.

Abbiamo preso atto di quello che è stato l'indirizzo della Assemblea consortile del 2 luglio 2008, e quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 30 settembre 2008, che essenzialmente si è rivolto ai consorziati affinché provvedano a una delibera di aumento di fondo di dotazione.

Al riguardo, auspichiamo che il versamento venga effettuato non in tre rate, come è stato prospettato dal Consiglio di Amministrazione, ma venga possibilmente in un'unica soluzione, e invitiamo anche a valutare la congruità del fondo rispetto a quelle che sono le prospettive di funzionamento del Consorzio e le richieste che vengono richieste dai consorziati per i servizi del Consorzio stesso.

Infatti, se non si riesce a dotare il Consorzio di fondi tali per garantire i servizi in essere, è inevitabile che bisognerà procedere o a una riduzione dei servizi o comunque a una contrazione di quella che è la struttura dei costi nel suo complesso, in quanto a nostro giudizio il permanere di questa criticità finanziaria pregiudica la prosecuzione dell'attività propria del Consorzio, quindi la sua possibilità di permanere nel tempo.

Essenzialmente, sono questi tre elementi che riteniamo di dover evidenziare.

Poi ricordiamo, inoltre, che quest'anno scade il nostro mandato, siccome è già il secondo mandato che siamo stati rinnovati, il Collegio non è più rinnovabile, e quindi invitiamo l'Assemblea a deve deliberare a riguardo.

Al contempo mi sento di rivolgere, a nome di tutto il Collegio, un ringraziamento al personale del Consorzio e allo studio Ravelli che in questi anni ci hanno assistito durante le nostre attività di vigilanza.

Rimango a disposizione se ci sono dei chiarimenti o qualche richiesta, grazie.

### **PRESIDENTE - CLARA ROTA**

Ringrazio anch'io il Dottor Anzini per il lavoro e la collaborazione che ci hanno offerto.

Apriamo la discussione. Se qualcuno ha bisogno di chiarimenti o di approfondimenti, chieda la parola.

### **ASSESSORE DI SAN GIORGIO SU LEGNANO - LAZZATI**

Come già è stato, precedentemente nell'ultima riunione, per la previsione di Bilancio, vorrei confermare che noi l'aumento di capitale non lo faremo fino a quando non ci sarà chiarita la diversità tra i delegati e gli economici, per il semplice fatto che noi né gli economici, quando abbiamo aderito doveva essere solamente distribuzione di libri di tutte le biblioteche, invece con gli economici, anche se dalle relazioni risulta che sono attive, però stento a credere, automaticamente noi fino a quando non ci sarà questa chiarezza, questa risoluzione che gli economici al limite faranno una storia a se stante i Comuni che vorranno partecipare, noi questo adeguamento non intendiamo coprirlo.

Questa è la prima parte introduttiva.

La seconda porta, sarò molto breve, per il semplice fatto che io ho guardato il Bilancio di chiusura 2008, a raffronto con il Bilancio di preventivo 2008. E vedo dai calcoli che non corrispondono.

Per esempio, nei delegati dove vedo le spese generali 316, consuntivo 2008, ricavi 5600, vedo 271, mancano 40 mila euro circa.

Per poi andare negli economici, la voce scolastica, 14 mila di costo meno seimila di ricavi, qui c'è un totale di 2008, quando la differenza è circa 8 mila.

Per non andare sempre sugli economici, le spese generali, che negli anni di previsione non esistevano, sono stati inseriti 120 mila euro, ricavi 3 mila, risulta 86, quando in effetti risultano mancanti circa 33/34 mila euro.

Quindi, vorrei capire come mai questi calcoli non corrispondono a ciò, e siccome l'anno scorso ci sono stati altrettante mancanze, questo si ripete, mi sembra una cosa un po' demoniaca, queste ripetizioni.

Perché questo è un Bilancio, e ritengo che i bilanci debbano essere guardati in un certo modo, e non presentati come sono stati presentati. Grazie.

### **PRESIDENTE - CLARA ROTA**

Raccogliamo magari altri interventi per poter rispondere in un unico momento.

Nessun altro ha chiarimenti da chiedere?

### **ASSESSORE DI PARABIAGO – RENATO BESANA**

Desidero innanzitutto premettere che il Comune di Parabiago non ha intenzione alcuna di versare quanto ci è stato chiesto, a titolo di aumento del fondo di dotazione.

Abbiamo respinto questa richiesta con una lettera motivata che vi è stata inviata qualche giorno fa, e se desiderate leggo un passo esplicativo agli altri membri dell'Assemblea.

“ Il fondo di dotazione è meramente ipotizzato dall'articolo 20 comma 1 dello Statuto consortile, che lo definisce testualmente capitale di dotazione.

La convenzione costitutiva dell'ente consortile non fa cenno alcuno a tale fondo, prevedendo esclusivamente la partecipazione dei Comuni alle spese generali del Consorzio, tramite il versamento di una quota consortile, come specificatamente determinato nella tabella 2, allegata alla convenzione medesima.

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione potrà solo proporre l'opportunità di un versamento di un'ulteriore quota a tale titolo, rimettendosi peraltro all'autonoma decisione dei singoli Comuni consorziati.”

Senza contare che il fondo di dotazione mi sembra tipico di un altro istituto, cioè le fondazioni e non dei consorzi, che non dovrebbero conoscere fondi di dotazione.

Si tratta di fare fronte alla cronica carenza di liquidità.

Leggo nella nota integrativa che i crediti verso gli enti di riferimento sono passati da 295.558 a 346.427, cioè c'è stato un aumento verticale dei crediti nei confronti degli enti di riferimento, Regione, Provincia e Comuni.

Da questo si può evincere, e dato dal fatto che il Bilancio preventivo che c'è stato presentato è in equilibrio, che la carenza di liquidità derivi dal fatto che alcuni Comuni non versino tempestivamente o non versino completamente la quota consortile.

Vorremmo sapere se è così, e se è così vorremmo sapere quali sono i Comuni che non pagano.

Inoltre, vorrei fare una proposta e metterla ai voti, che i maggiori oneri derivanti dal mancato versamento siano messi a carico dei Comuni che non pagano, perché è assolutamente improponibile che i Comuni virtuosi, i quali versano la quota consortile in tempo, debbano provvedere a colmare i guasti provocati dai Comuni che non si sentono in dovere di comportarsi in questo modo. Grazie.

### **PRESIDENTE - CLARA ROTA**

Altri interventi? Do la parola a Maurizio Lozza.

### **PRESIDENTE DEL CDA - MAURIZIO LOZZA**

Sull'intervento dell'Assessore di San Giorgio su Legnano, credo che potrà rispondere il Direttore, magari chiedendo i riferimenti specifici rispetto a quanto è stato rilevato.

Sull'intervento del Sindaco di Parabiago, io vorrei fare due precisazioni: la prima riguarda il fatto che la decisione di procedere al versamento del capitale di dotazione, chiedendo ai Comuni cosiddetti fondatori di adeguare il loro fondo, e a quelli che sono entrati successivamente di versare tutto il capitale, è una delibera dell'Assemblea.

Quindi, se il Consorzio non è un elemento di collaborazione, è evidente che una delibera assembleare rappresenta comunque un vincolo per tutti i Comuni.

L'altro elemento mi sembra che introduca una contraddizione nel ragionamento del Sindaco, perché si dice diamo ai Comuni, poi questo possiamo darlo rapidamente nel giro di qualche giorno, di qual è la situazione dei pagamenti delle quote annuali dei Comuni,

e scarichiamo sui Comuni ritardatari una quota maggiore dei costi dell'anticipazione di cassa.

Questo però comporterebbe anche una analoga tabella sui versamenti del capitale di dotazione, con analogo carico ai Comuni che non hanno ancora versato dello stesso importo.

Quindi, mi sembra che se entriamo in un ragionamento di questo tipo...

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

### **ASSESSORE DI PARABIAGO – RENATO BESANA**

Dicevo, per quanto riguarda il fondo di dotazione che è una richiesta successiva e non riguarda l'ordinario funzionamento, dobbiamo nettamente separare i due campi.

Il primo ambito è l'ordinario funzionamento del Consorzio, chi non paga e provoca per questo un danno al Consorzio, deve essere tenuto a colmare il danno provocato.

Non può essere chiamato a versare degli interessi di mora colui che è chiamato impropriamente aappare i debiti che vengono provocati da altri.

Per quanto riguarda l'aumento del fondo di dotazione noi siamo disposti ad aprire un contenzioso, e ci rivediamo quando il contenzioso sarà ultimato.

### **PRESIDENTE DEL CDA - MAURIZIO LOZZA**

Io non credo che questo sia il metodo con il quale sia utile proseguire. Io credo che c'è...

### **ASSESSORE DI PARABIAGO – RENATO BESANA**

Se per lei adire le vie giudiziarie è una via illegittima, lo dica chiaramente.

### **PRESIDENTE DEL CDA - MAURIZIO LOZZA**

Ci sono comportamenti che hanno una graduazione nella società civile.

Io personalmente credo che le controversie in un ambito di collaborazione, perché in quest'ambito siamo, siano da risolvere in quest'ambito e non in sede di magistratura.

Mi permetta di esprimere un parere, poi dopo le diamo di nuovo la parola.

Siccome lei fa una richiesta precisa rispetto al fatto di accollare gli oneri derivanti dall'anticipazione di cassa, noi ci faremo di parte diligente, e alla prossima Assemblea porremo...

Questa Assemblea non ha all'ordine del giorno l'argomento, e quindi non può deliberare.

Credo che lei per primo in Consiglio Comunale non accetti proposte se non sono all'ordine del giorno, e neanche il suo segretario comunale, credo.

Quindi, nella prossima Assemblea metteremo all'ordine del giorno questa sua richiesta, e vedremo quale sarà l'esito della votazione, alla quale spero lei si adegui.

Poi lei pone un problema relativo al fatto che l'Assemblea ha legittimamente richiesto ai Comuni di versare il capitale.

Tenga conto che alcuni Comuni hanno già versato, alcuni Comuni hanno versato dieci anni fa. Qui stiamo facendo un ragionamento di portare sullo stesso livello tutti i Comuni che partecipano al Consorzio, non avendo Comuni che hanno una sorta di proprietà maggiore e di Comuni che ne hanno minore.

Però, anche questo è un elemento su cui si può ridiscutere.

Noi possiamo mettere una riflessione attorno a questo tema, visto che l'Assemblea di ottobre sarà destinata a definire le linee, e quindi a orientare il Consiglio di Amministrazione nella predisposizione del Bilancio di previsione 2010, anche questo sarà un argomento utile su cui ragionare.

### **PRESIDENTE - CLARA ROTA**

Passo la parola a Stefanini.

### **DIRETTORE CSBNO – GIANNI STEFANINI**

Assessore Lazzati, le chiedo la cortesia di ridarmi i temi...

### **ASSESSORE DI SAN GIORGIO SU LEGNANO - LAZZATI**

Nei delegati le spese generali sono, parlo a consuntivo 2008, 316.615, ricavi 5.691, totale 271.353. Quindi, se la matematica non è un'opinione, mancano circa una quarantina ...

### **DIRETTORE CSBNO – GIANNI STEFANINI**

L'obiezione è: 317 dei costi...

### **ASSESSORE DI SAN GIORGIO SU LEGNANO - LAZZATI**

No, 316, quello sotto.

### **DIRETTORE CSBNO – GIANNI STEFANINI**

316 e 5000, 271. Questo è un errore.

### **ASSESSORE DI SAN GIORGIO SU LEGNANO - LAZZATI**

Questo è uno. Poi l'altro, andiamo negli economici, dove si parla delle scolastiche, abbiamo 14.612 di costi, ricavi 6.883, il totale mi fa 2.803, quando in effetti mancano circa 8 mila euro.

### **DIRETTORE CSBNO – GIANNI STEFANINI**

È vero.

### **ASSESSORE DI SAN GIORGIO SU LEGNANO - LAZZATI**

L'altro punto, le spese generali degli economici, da 120.201, i ricavi 3.616, totale 86.210, mancano circa 33.991.

### **DIRETTORE CSBNO – GIANNI STEFANINI**

I totali generali tornano, il problema è che poi abbiamo lavorato con questi, con le tabelle Pivot di Excel, per cui qualche errore può essere capitato dentro.

Devo dire che siccome è successo, come giustamente diceva lei, anche lo scorso anno, ci eravamo presi l'impegno di dare un'occhiata attenta ai numeri, ma non ce l'abbiamo fatta neanche questa volta, di corsa...

### **ASSESSORE DI SAN GIORGIO SU LEGNANO - LAZZATI**

Io dico che non sono né ragioniere né commercialista, però sono matematico, per cui mi è caduto l'occhio su questi casi.

### **PRESIDENTE - CLARA ROTA**

Se non ci sono altri interventi, il Comune di...

### **ASSESSORE DI VANZAGO – ERNESTO TOSI**

Io rimango abbastanza sbigottito dagli interventi che ho sentito prima di me.

Per il semplice motivo che se qualcuno qua ha l'obiettivo di mettere in piedi una guerra per mandare carte a 48 tutto il Consorzio, lo dichiaro subito oggi, in maniera tale che cambiamo bene senza nasconderci quali sono le posizioni.

Perché in tutti questi anni, quelli che ho vissuto io, ma anche quelli precedenti, si è sempre discusso all'interno di questa Assemblea, si sono sempre avute posizioni differenti, talvolta anche noi Comuni più piccoli siamo stati critici nei confronti dell'operato del Consiglio di Amministrazione, o comunque abbiamo fatto degli appunti, ma abbiamo sempre portato le nostre idee, quindi le nostre critiche nell'ambito di questa Assemblea, dove si è discusso.

Abbiamo dialogato e alla fine si è sempre usciti con una linea che poi diventava la linea di tutti, perché idea principale di questa Assemblea è quella che si vada a collaborare, quindi ognuno porta il proprio contributo, si discute, si vede insieme quello cosa fare, alla fine si sceglie una linea e quella diventa un po' la linea di tutti.

Perché se cominciamo invece a uscire fuori da questa Assemblea e a trascinare ogni decisione in altre sedi, rischiamo di bloccare il Consorzio e di non fare più niente.

Credo che questo sia un danno che provochiamo a tutti i Comuni, non a uno, al singolo, quello che arriva tardi, quello che arriva prima, quello che è più virtuoso, quello che è meno virtuoso. Quello che può mettere subito i soldi, quello che magari potrebbe chiedere di metterli dopo. Credo che le soluzioni, se si vuole collaborare, si possono trovare. Se invece si vuole mettere in pista tutta una guerra per mandare a carte 48 il Consorzio, credo che sia una cosa estremamente negativa, perché il danno che avremmo, lo avremmo tutti.

Penso che oramai nessuna biblioteca è in grado di camminare proprio da sola e rimanere al passo di quelle che sono le esigenze che ci sono nella popolazione, che in tutti i nostri 36 Comuni accedono al servizio.

Quindi io credo che bisogna avere un po' di senso di responsabilità, piuttosto dialoghiamo di più qui ma troviamo una soluzione qui.

E poi quando si prendono delle decisioni in Assemblea, queste debbono essere, come di regola, rispettate da tutti i Comuni, non è che uno si può svegliare un po' di tempo dopo, e dire: " No, io non verso più di soldi, perché ho cambiato idea. "

Non ci può stare questo modo di lavorare, perché questo modo di lavorare vuol dire portare al blocco della situazione, e mi sembra che non è un modo corretto e saggio di mandare avanti un servizio che si è sempre rivelato essere un servizio che funziona molto bene ed è un fiore all'occhiello un po' di questi 36 Comuni, che lavora nel campo della biblioteca e della cultura.

## **PRESIDENTE - CLARA ROTA**

Passiamo la parola all'Assessore di Paderno.

## **ASSESSORE DI PADERNO – FRANCA BONDIOLI**

Io dico questo, probabilmente è il mio ultimo intervento nell'ambito del Consorzio, come dicevo prima. L'adesione a qualsiasi insieme, a qualsiasi luogo dove si sta insieme, è una adesione facoltativa, non è una adesione obbligatoria. Io credo che un politico debba gestire l'oggi e progettare il futuro.

Questo fu quello che fecero alcuni Comuni del Nord Milano, tra cui Paderno tantissimi anni fa, quando decisero di dar vita al Consorzio bibliotecario.

Allora da cittadina, da utente della biblioteca, ne vidi subito i benefici.

Io sono convinta che un modo di stare insieme per gestire attività culturali e per gestire contestualmente alle attività culturali il prestito libri, attraverso un Consorzio, sia il modo migliore per offrire ai cittadini un grandissimo servizio.

In questi nove anni di Assessore l'obiettivo e il faro per me sono stati i cittadini, il loro livello di soddisfazione e il loro livello di fruizione del servizio.

In questi anni, il livello di fruizione del servizio della biblioteca è stato uno dei servizi al livello più alto nella città di Paderno, cosa che ci ha consentito di pensare e progettare una biblioteca di queste dimensioni, di questo costo per una città di 46 mila abitanti.

Una biblioteca che non è per l'oggi, è per il futuro, perché, ripeto quello che ha detto prima, io sono convinta che l'obbligo di un politico sia gestire l'oggi, ma progettare il futuro. Progettare il futuro di iniziative culturali bibliotecarie, attraverso lo stare insieme e attraverso il Consorzio, vuol dire pensare in grande, vuol dire pensare a iniziative importanti, vuol dire pensare a iniziative che i Comuni in futuro, con le restrizioni che ci sono, non potranno sostenere da soli, ma anche per il livello di personale.

Noi vediamo questa biblioteca, non è finita, non è finita la piazza, non sono finite tante cose.

La gente mi chiede e ci chiede a noi amministratori quando la apriremo la sera.

Va da sé, parlo con persone che gestiscono cosa pubblica, che in questo momento non è possibile aprirlo la sera, ci sono problemi di sicurezza di cantiere, problemi di piazza non completata, problemi di illuminazione.

Ma la gestione di questi servizi può essere fatta solo se si lavora insieme, in questo modo e pensando non solo al prestito libri e al movimentamento dei libri attraverso il Consorzio, ma pensando un pochino più in là, pensando come sono le biblioteche all'estero. Chiunque viaggi, ma tutti viaggiamo oggi e abbiamo viaggiato nel passato, vedono che la biblioteca è il luogo attrattore anche nelle piccole città del nord, in Germania, in Inghilterra, in Francia.

La biblioteca è il luogo dove ci si trova e così noi abbiamo voluto pensare questa biblioteca con degli spazi comuni, con dei tavolini, con delle altre cose.

Quindi, è su questo che bisogna pensare, per questo io credo che nessun Comune da solo ce la farebbe mai.

Io ho visto l'esperienza di Cinisello Balsamo. Dal '94 in avanti Cinisello Balsamo era una biblioteca che stava da sola.

Poi ha cambiato la dirigenza, abbiamo qui il direttore della biblioteca di Cinisello Balsamo, ma è cambiato anche il dirigente del servizio cultura.

È entrata nel Consorzio bibliotecario. Io adesso non mi ricordo i numeri, ma probabilmente i prestiti sono forse più che raddoppiati, è raddoppiato il gradimento del servizio prestato ai cittadini.

Abbiamo visto le scale della Villa Ghirlanda piene di giovani, dentro, fuori, probabilmente Giulio Fortunio ha il numero degli ingressi delle persone, e dal '95, credo se non sbaglio, in poi è cambiata da così a così. Da sola non ce l'avrebbe fatta.

Era legata a degli schemi un po' vecchi, perché il Consorzio cosa fa anche? Fa anche formazione del personale. Le riunioni dei responsabili delle biblioteche, lo scambio.

Io ho vissuto questa esperienza e ho vissuto l'esperienza di Metropoli.

L'Assessore di Senago ha vissuto l'esperienza di Metropoli con me, insieme abbiamo fatto cose bellissime.

Lago Nord Live è un'iniziativa che è nata a Paderno nel 2001, lo caratterizza, la gente la chiede e abbiamo avuto grandissimi nomi. Da soli non ce l'avremmo fatta.

Io credo che lavorando insieme, progettando insieme cresciamo, cambiamo tutti e andiamo verso quello che deve essere il nostro obiettivo e il nostro dovere, il futuro, il futuro delle persone.

### **PRESIDENTE - CLARA ROTA**

L'Assessore di Rho, Giovanatti.

### **ASSESSORE DI RHO – GIOVANATTI**

Io riporto un po' l'attenzione sul tema di questa Assemblea che è quella dell'approvazione o meno di un Bilancio consuntivo.

Premetto che, secondo me, questa non è l'occasione giusta nemmeno per parlare delle linee programmatiche, perché queste si delineano nell'occasione del Bilancio preventivo, quindi per la riunione di ottobre spero venga fatto un lavoro molto approfondito, molto serio. Però, sul Bilancio consuntivo io credo che debbano parlare soprattutto le cifre.

E qui io non mi ritrovo. Come ha giustamente sottolineato il collega di San Giorgio, noi abbiamo l'indicazione della relazione del direttore della struttura che ci dice che la gestione di quest'anno ha chiuso con una perdita di 14.675 euro.

Se fossero vere tutte le inesattezze numeriche, matematiche che emergono dal confronto vedendo il consuntivo 2008, non avremmo più una perdita di 14.675 euro, ma una perdita di 90 mila euro.

E io su questa cifra non posso essere superficiale, non posso dire: "Pazienza, non lo so, non ho visto bene!"

Gli errori ci sono, li abbiamo visti, bisognerebbe dare una spiegazione.

Perché è questo che andiamo a votare questa sera. Grazie.

### **DIRETTORE CSBNO – GIANNI STEFANINI**

Volevo fare una precisazione rispetto alle cifre.

La contabilità del Bilancio è strutturata per centri di costo e con la contabilità generale.

Dalla contabilità generale viene tirato fuori il Bilancio CEE, che è quello veritiero che viene anche certificato dai Revisori dei conti, che indica una perdita di 14.750 euro.

Poi noi ne facciamo anche una gestione per centro di costo, per cercare di avere sotto controllo tutte le partite e tutte le situazioni.

Allora stavamo cercando di capire cosa è successo, anche perché questi numeri che abbiamo messo qui, il risultato è ancora più eclatante, dal punto di vista degli errori degli altri anni.

Abbiamo un po' ricostruito la situazione, perché ci eravamo presi l'impegno di controllare cifra per cifra per evitare questi errori banali di trascrizione, e così avevamo fatto per la struttura dei centri di costo.

Poi ci siamo resi conto che, nell'ambito della struttura dei centri di costo, avevamo lasciato inserito nella parte delegata la parte di acquisto libri, che invece all'ultimo momento ci siamo detti era più giusto considerare come un giro conto.

Vede che alla fine è stato messo giro conto libri, ed è stata una quota messa alla fine.

Quindi, è stata sottratta dalle voci dei delegati e degli economici, e ha provocato questo scompenso di cifre che nella corsa non abbiamo più controllato.

Qui siamo nell'ambito di una situazione in cui non tornano le cifre all'interno delle voci.

I totali invece comunque tornano, tornano sia nel Bilancio dei centri di costo, sia nel Bilancio CEE che invece è quello giurato e veritiero e controllato anche dal Collegio dei Revisori, tant'è che il Collegio dei Revisori, per esempio, questo Bilancio non lo controlla, perché è uno strumento più interno di lavoro.

Quindi, io non mi sottraggo da questa critica che colgo, che accetto in pieno.

Abbiamo presentato una tabella tirata fuori un po' di corsa, in cui si sono sballati dei numeri. Questo però non sposta i risultati di Bilancio, non sposta i risultati della perdita di esercizio e i valori principali del Bilancio.

### **PRESIDENTE - CLARA ROTA**

Qualche altro intervento?

### **ASSESSORE DI SESTO SAN GIOVANNI**

Dal punto di vista del Bilancio, credo che anche i Revisori dei conti, come ci aveva detto il Presidente prima, avevano già controllato, per cui credo che questo lavoro fosse stato fatto, per cui eventualmente invitiamo il Consorzio a rinviarci questa tabella con le correzioni.

Invece, volevo appoggiarmi un po' a quello che aveva detto l'Assessore di Paderno, proprio perché l'unione fa la forza, soprattutto nella gestione di servizi come la biblioteca, dove se pensiamo soprattutto al futuro, quindi pensiamo all'informatizzazione, al multimediale, mai ce l'avremmo fatta da soli.

Dove un catalogo come quello online che ci apprezzano tutti, nessuno mai avrebbe potuto farlo singolarmente come singole biblioteche. Volevo solo aggiungere questo.

### **PRESIDENTE - CLARA ROTA**

Se non ci sono altri interventi, io metterei ai voti.

### **ASSESSORE DI PARABIAGO – RENATO BESANA**

Vorrei riassumere, perché dagli interventi che ho seguito dopo il mio, forse non sono stato chiaro.

Nessuno intende sfasciare nulla il Consorzio, tuttavia se ci si è presentato un Bilancio in equilibrio, e poi si presenta una cronica mancanza di liquidità che deriva per l'ammissione del Consiglio di Amministrazione, che ha steso la nota integrativa, dal fatto che alcuni Comuni non versino in tempo utile la quota annuale, mi sembra ingiusto che i Comuni che la versano debbano provvedere a coprire i buchi che gli altri Comuni creano.

Noi spendiamo i soldi dei contribuenti, a cui dobbiamo rendere conto.

E se qui ci sono dei maggiori oneri, derivanti dal fatto che si pagano le tasse in ritardo, perché qualcuno non ha provveduto a versare la propria quota associativa, questa non è buona amministrazione. C'è da vergognarsi a raccontare una cosa così ai cittadini.

“ Prendiamo le tue tasse perché quelli non hanno pagato...”

Debbiamo chiederti dei soldi perché quelli non hanno pagato in tempo.”

Andiamo, un minimo di serietà amministrativa. Inoltre, io poco fa ho chiesto l'elenco dei Comuni inadempienti, e ancora non mi è sembrato di sentirlo.

### **PRESIDENTE - CLARA ROTA**

Le verrà mandata la documentazione che lei ha chiesto. Rinviemo la proposta alla prossima Assemblea, quella che lei aveva fatto prima dei maggiori oneri a carico dei Comuni che non hanno rispettato i tempi.

Adesso io chiedo e metto in votazione...

Scusi, c'è ancora Vicariotto, mi pare.

### **ASSESSORE DI SETTIMO MILANESE – LAURA VICARIOTTO**

Per rimanere all'ordine del giorno di questa sera, io sottolineo due cose.

La prima, che il cronico ritardo negli incassi non è dovuto solo ai Comuni ritardatari, ma ai tempi di Regione, Provincia e tutti quegli enti che erogano finanziamenti. Quindi, la colpa se vogliamo è anche degli altri enti, e questo lo sappiamo.

Sono anni che diciamo che forse dovremmo per il futuro prevedere degli aggiustamenti in modo da far fronte.

Ma questo è un altro discorso, è un discorso da Bilancio di previsione.

La seconda cosa che risottolineo è che sono disponibile a verificare e valutare, previa tabella, quali gravissime punizioni dare ai Comuni inadempienti, tenendo conto, io non so in che mondo vive il collega, che anche per le amministrazioni, anche per i Comuni, in questo momento far quadrare i conti non è cosa semplice, e non è che si fanno pagare le tasse ai cittadini.

Questo è uno slogan becero che non accetto, si cerca in tutti i modi di far fronte a tutti i tipi di oneri e di spese che i Comuni hanno, dai servizi sociali, alla cultura, che ritengo un dato importante.

A volte, non è il caso del mio Comune, penso che non ci si riesca.

Sarebbe il caso forse di andare a verificare quali sono i Comuni inadempienti e le cause, prima di pensare di metterli alla gogna sulla pubblica piazza.

Per quanto riguarda la ricapitalizzazione, proporrei, indipendentemente dal fatto che l'abbia deliberato l'Assemblea o suggerito il Consiglio di Amministrazione, di applicare

uguali criteri di punizione per chi si rifiuta di ottemperare a una decisione, presa in comune da una Assemblea. Presa consapevolmente, grazie.

#### **PRESIDENTE - CLARA ROTA**

Qualche altro intervento? Ancora l'Assessore di San Giorgio.

#### **ASSESSORE DI SAN GIORGIO SU LEGNANO - LAZZATI**

Forse qualcuno fraintende il sistema: fino a quando il sistema bibliotecario ha distribuito libri, nessuno ha niente da dire, perché è un ottimo lavoro che ha riqualificato tutte le biblioteche di questo gruppo.

Le difficoltà sono venute, quando sono cominciati a subentrare i sistemi economici in cui non si è avuto più un Bilancio esatto, perché non c'è una chiarezza.

Per cui, i Comuni che vogliono fare, ed è l'ennesima volta che lo dico, attività economiche, che se le facciano. Nessuno glielo proibisce.

Però è chiaro che il sistema di distribuzione deve essere questo, perché noi abbiamo aderito a un sistema di distribuzione del libro.

Se invece qualcuno vuole fare cose grandi, perché ha la possibilità di Bilancio di andare sulla luna, che vada pure, non è un problema.

Però ad un certo punto non devono dire che qui non c'è la sensibilità, non c'è questo, non c'è quell'altro.

Le realtà sono queste. Questo è un sistema bibliotecario che come distribuzione libri può essere un ottimo, se non il migliore in Italia, però non dobbiamo far cadere questo servizio in un sistema che alla fine dequalifica questo raggiungimento del sistema. Grazie.

#### **PRESIDENTE - CLARA ROTA**

Posso dare per conclusa la discussione? Mettiamo ai voti il punto.

Chi è favorevole all'approvazione del Bilancio consuntivo 2008 e relativi allegati?

#### **DIRETTORE CSBNO – GIANNI STEFANINI**

Senago, Cinisello, Canegrate con tutte le deleghe, Sesto, Solaro, Pero, Settimo, Vanzago, Bresso, Paderno, Bollate.

Poi seguono tutte le altre deleghe.

#### **PRESIDENTE - CLARA ROTA**

Chi si astiene? Nessuno.

Chi è contrario?

#### **DIRETTORE CSBNO – GIANNI STEFANINI**

Parabiago, San Giorgio, Garbagnate e Rho. E tutte deleghe, naturalmente.

Se avete un attimo di pazienza, facciamo due conti e poi vediamo il risultato.

Per evitare problemi con i numeri, rileggo in questo caso tutti i nomi dei Comuni che hanno votato a favore o contro.

Quindi, vi invito a controllare se per caso abbiamo fatto...

I voti a favore dovrebbero essere: Bollate, Bresso, Busto Garolfo, Canegrate, Casorezzo, Cerro Maggiore, Cesate, Cinisello Balsamo, Cormano, Cornaredo, Cusano Milanino, Dairago, Lainate, Paderno, Pero, Pogliano, Pregnana, San Vittorino Olona, Senago, Sesto San Giovanni, Settimo Milanese, Solaro, Vanzago e Villa Cortese. Questi 24, pari al 67,78%.

I voti contrari sono: Arese, Garbagnate Milanese, Legnano, Novate, Parabiago, Rho, San Giorgio. Sette, pari al 25,60%.

Abbiamo dato i Comuni giusti?

### **PRESIDENTE - CLARA ROTA**

Allora diamo per approvato il Bilancio, buone vacanze a tutti, ci rivediamo a ottobre con i punti indicati per il prossimo ordine del giorno. Auguri.

Il Presidente

-----  
(Clara Rota)

Il Segretario

-----  
(Gianni Stefanini)